

PROTOCOLLO D'INTESA

sulla

COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

tra

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

e

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA
REPUBBLICA DEL PERÙ**



Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Repubblica italiana (MASE) e il Ministero dell'Ambiente della Repubblica del Perù (MINAM), di seguito denominati individualmente "Partecipante" e congiuntamente "i Partecipanti";

Tenendo conto della Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite n. A/RES/70/1 *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) nell'ambito del pilastro "Pianeta";

Considerato che l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 17 rappresenta una piattaforma per rafforzare i mezzi di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile attraverso il consolidamento della cooperazione internazionale;

Considerata la rilevanza di alcuni specifici SDG e dei loro rispettivi target, che costituiscono una priorità per il mandato del MASE (in particolare: SDG 6, SDG 7, SDG 12, SDG 13, SDG 14, SDG 15, SDG 17);

Considerato che la Repubblica italiana e la Repubblica del Perù sono Parti delle seguenti Convenzioni: la Convenzione sulla diversità biologica (CBD), adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992; la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), adottata a New York il 9 maggio 1992; e la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD), adottata a Parigi il 17 giugno 1994;

Ricordando che la 21^a Conferenza delle Parti UNFCCC il 12 dicembre 2015 ha adottato l'Accordo di Parigi per la lotta ai cambiamenti climatici, entrato in vigore il 4 novembre 2016;

Considerato che l'articolo 4 dell'Accordo di Parigi e le Decisioni 1/CP.19, 1/CP.20 e 1/CP.21 della Conferenza delle Parti UNFCCC invitano tutte le Parti a identificare e comunicare i propri Contributi Nazionali Determinati (NDC);

Tenendo conto anche delle Strategie, dei Piani o dei Programmi Nazionali (NBSAP) sviluppati ai sensi dell'articolo 6 della CBD e dei Programmi d'Azione Nazionali (NAP) sviluppati in base agli articoli 9-15 dell'UNCCD; così come della adozione del Quadro Globale per la Biodiversità Post-2020 (Post-2020 GBF) approvato il 19 dicembre 2022.

Riconoscendo che la crescente distruzione, degradazione e frammentazione degli ecosistemi ridurrebbe la capacità degli ecosistemi di immagazzinare carbonio, il che condurrebbe ad un aumento delle emissioni di gas a effetto serra; ridurrebbe la resilienza e la stabilità degli ecosistemi e aumenterebbe la sfida posta dalla triplice crisi mondiale: cambiamento climatico, inquinamento e perdita di biodiversità. Allo stesso modo, riconoscendo che le attività che minacciano la biodiversità, ridurrebbero la capacità degli ecosistemi di fornire beni e servizi, impattando sul benessere delle popolazioni che da essi dipendono.

Riconoscendo la necessità di identificare regioni, ecosistemi e componenti della biodiversità che sono o saranno vulnerabili al cambiamento climatico su scala geografica, e di valutare i

rischi e gli impatti attuali e futuri sulla biodiversità e sui mezzi di sussistenza basati sulla biodiversità, considerando che l'uso di modelli e scenari sulla biodiversità in un contesto di cambiamenti climatici, come appropriato, contribuisce all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione del rischio di catastrofi;

Riconoscendo che i 17 SDG sono multidimensionali e strettamente interconnessi e che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile invita gli Stati membri e i loro partner a esplorare le connessioni tra obiettivi e target sviluppando sinergie;

Convinti che il rafforzamento delle azioni e della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile siano necessarie ed urgenti per permettere e sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 e delle suddette Convenzioni;

Riconoscendo il Protocollo d'Intesa sulla Cooperazione in materia di Vulnerabilità al Cambiamento Climatico, Gestione del Rischio, Adattamento e Mitigazione, firmato il 18 luglio 2016, tra l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero dell'Ambiente della Repubblica del Perù (MINAM);

Considerato che il 12 dicembre 2018, nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, i Partecipanti hanno approvato un progetto, che è ancora in fase di implementazione;

Essendo disposti a portare avanti la cooperazione, ampliandone il campo di applicazione e l'area delle attività, rinnovandone i mezzi di attuazione e rafforzandone le procedure di monitoraggio e resoconto;

I Partecipanti intendono stipulare il seguente Protocollo d'Intesa (di seguito "MoU"), per esprimere la propria intenzione di cooperare come segue:

Punto 1

Obiettivi e Finalità

- 1.1 Questo MoU mira a rafforzare la cooperazione bilaterale tra i Partecipanti per stabilire meccanismi di lavoro congiunto, nell'ambito degli SDG, e in base alle proprie competenze.
- 1.2 Questo MoU opera in conformità con gli obiettivi della CBD, dell'UNFCCC e dell'UNCCF, e con i seguenti SDG:
 - Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici per tutti (SDG 6);
 - Garantire l'accesso a energia economica, affidabile, sostenibile e moderna (SDG 7);
 - Favorire l'adozione di modelli di consumo e produzione sostenibili (SDG 12);

- Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti (SDG 13);
 - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine (SDG 14);
 - Gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio, arrestare la perdita di biodiversità (SDG 15);
 - Rafforzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG 17).
- 1.3 I Partecipanti potranno approvare di comune accordo ulteriori obiettivi che riflettano l'interesse comune.

Punto 2

Iniziative Congiunte

- 2.1 I Partecipanti metteranno in atto le seguenti iniziative congiunte:
- a) Sviluppo di misure efficaci di mitigazione e adattamento, attraverso il rafforzamento della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici e il sostegno all'attuazione, al monitoraggio e alle attività di reporting dell'NDC;
 - b) Raccolta, analisi e diffusione di metodologie per l'osservazione e la misurazione degli impatti dei cambiamenti climatici su settori potenzialmente vulnerabili;
 - c) Miglioramento della valutazione del rischio e della gestione dei disastri, in un contesto di cambiamento climatico;
 - d) Sviluppo di attività che promuovano la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità e la riduzione del degrado e della frammentazione degli ecosistemi attraverso il ripristino, preferibilmente ecologico, e il recupero degli ecosistemi; nonché la riduzione del degrado ambientale, ponendo l'accento sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla deforestazione e dal degrado;
 - e) Promozione della gestione sostenibile delle foreste, della conservazione delle foreste e della gestione integrata dell'uso del suolo e dei cambiamenti di uso del suolo, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'NDC e ridurre i principali fattori di impatto sulla biodiversità;
 - f) Promozione di soluzioni basate sulla natura, considerando la caratterizzazione della biodiversità dei suoli e la riduzione dell'uso di pesticidi, promuovendo l'uso di pratiche agro-ecologiche;
 - g) Promozione del ripristino degli ecosistemi e della gestione sostenibile post-ripristino, al fine di garantire la fornitura di beni e servizi ecosistemici e il loro contributo all'azione per il clima;

- h) Sostenere la conservazione della biodiversità del suolo, comprese le attività di monitoraggio della biodiversità del suolo, mantenendo o aumentando i livelli di materia organica del suolo; evitando l'uso di pesticidi nei sistemi agricoli e promuovendo l'uso di specie di legumi che fissano l'azoto, e attuando il ripristino per recuperare la biodiversità di flora e fauna selvatiche, e pratiche agroforestali e di rotazione delle colture;
 - i) Garantire la gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione, la riduzione e il controllo dell'inquinamento marino, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'NDC e ridurre i principali fattori di impatto sulla biodiversità;
 - j) Garantire una gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche, al fine di raggiungere gli obiettivi degli NDC;
 - k) Promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, per raggiungere gli obiettivi degli NDC;
 - l) Gestione integrata e sostenibile dei rifiuti solidi urbani e non, basata sull'economia circolare e sulla riduzione dell'inquinamento da plastica.
- 2.2 I Partecipanti potranno identificare di comune accordo ulteriori iniziative di cooperazione.

Punto 3

Attività di Cooperazione

- 3.1 La cooperazione si baserà sui principi di imparzialità, equità, reciprocità e interesse comune, che si svolgerà attraverso iniziative congiunte, in particolare attraverso:
- realizzazione di iniziative congiunte, progetti e programmi comuni;
 - promozione di progetti, programmi e attività che assegnino particolare valore alla partecipazione del settore pubblico, privato e no-profit, includendo anche, ove appropriato, università, enti di ricerca scientifica e tecnica, organizzazioni non governative, così come istituzioni di entrambi i lati;
 - promozione di creazione e sviluppo di capacità (ad es. in materia di processi di monitoraggio e valutazione), trasferimento tecnologico e assistenza tecnica;
 - scambio di informazioni e documenti rilevanti, comprese pubblicazioni, esperienze e risultati di studi;
 - scambio di esperti, visite di delegazioni e tirocinanti, anche coinvolgendo università, centri di ricerca e consorzi universitari ed interuniversitari;
 - organizzazione di workshop, seminari e altri incontri congiunti;
 - promozione della partecipazione del settore privato e di iniziative di partenariato pubblico-privato;

- realizzazione di programmi e progetti comuni di ricerca e sviluppo.
- 3.2 I Partecipanti potranno individuare con mutuo consenso ulteriori attività di cooperazione.

Punto 4

Coordinamento

- 4.1 Al fine di garantire l'effettiva e piena attuazione delle disposizioni del presente MoU, i Partecipanti istituiranno, entro 30 giorni dalla firma del presente MoU, un Comitato Congiunto.
- 4.2 Il Comitato Congiunto sarà composto dalla delegazione del MASE e dalla delegazione del MINAM, che potranno essere assistiti da esperti.
- 4.3 Ogni Partecipante nominerà un Capo Delegazione o Focal Point in propria rappresentanza.
- 4.4 Il Comitato Congiunto fornirà indicazioni e orientamenti generali per l'attuazione e la supervisione delle attività di cooperazione e adotterà le decisioni pertinenti per la loro realizzazione.
- 4.5 Nel corso della sua prima riunione, che sarà convocata entro 6 mesi dalla firma del presente MoU, il Comitato Congiunto adotterà i seguenti documenti:
- le proprie Regole di Procedura;
 - i Principi Guida per il Meccanismo di Cooperazione Bilaterale, comprese le procedure finanziarie e un sistema di monitoraggio per valutare l'attuazione dei progetti ex ante, in itinere ed ex post, con indicatori appropriati, con l'obiettivo di garantire la responsabilità, l'approccio orientato ai risultati, l'efficienza, la trasparenza e la rendicontazione delle iniziative.
- 4.6 I Principi Guida per il Meccanismo di Cooperazione Bilaterale stabiliranno anche le procedure per l'implementazione delle iniziative approvate risultanti da questo MoU e/o ancora in corso alla data di terminazione del presente MoU.
- 4.7 Il Comitato Congiunto approverà il dettaglio delle attività e dei progetti, incluso il relativo budget e il cronoprogramma, nonché indicatori appropriati per monitorare la loro realizzazione nell'ambito del presente MoU; coordinerà l'attuazione di attività, progetti e programmi e riesaminerà e valuterà sistematicamente lo stato, i progressi, i risultati raggiunti e le lezioni apprese dalle attività di cooperazione.
- 4.8 Il Comitato Congiunto approverà anche un Piano di Lavoro di Medio Termine che ~~includa~~ progetti e attività con riferimento agli SDG e ai target a cui essi contribuiscono.

Punto 5

Mezzi di Attuazione

- 5.1 Il presente MoU non comporterà nuovi o maggiori oneri per i Partecipanti. Le risorse economiche necessarie per l'attuazione delle iniziative congiunte nell'ambito del presente MoU saranno coperte da fonti di finanziamento di ciascuno dei Partecipanti a seconda dei casi, in base alla disponibilità di bilancio o alla capacità dei fondi da gestire a tal fine, o da fonti di cooperazione nazionale e internazionale, senza alcun costo aggiuntivo per il bilancio dello Stato della Repubblica italiana e della Repubblica peruviana.
- 5.2 I Partecipanti presenteranno congiuntamente proposte progettuali, approvate dal Comitato Congiunto, a varie istituzioni internazionali e organizzazioni multilaterali (tra cui le Nazioni Unite, l'Unione Europea, le Istituzioni Finanziarie Internazionali, il Gruppo della Banca Mondiale), al fine di mobilitare fondi aggiuntivi a sostegno della Repubblica del Perù per l'attuazione degli impegni stabiliti nell'ambito degli Accordi Ambientali Multilaterali.

Punto 6

Responsabilità

- 6.1 I Partecipanti istituiranno un meccanismo, ai sensi delle rispettive leggi nazionali, per garantire la trasparenza delle spese, della rendicontazione e del controllo contabile delle iniziative nell'ambito del presente MoU.

Punto 7

Normativa Vigente

- 7.1 Questo MoU non costituisce un accordo internazionale che possa comportare diritti o obblighi nell'ambito del diritto internazionale. Nessuna disposizione di questo MoU dev'essere interpretata e attuata come un obbligo o un impegno legalmente vincolante per i Partecipanti.
- 7.2 Questo MoU sarà attuato nel rispetto delle legislazioni nazionali della Repubblica italiana e della Repubblica del Perù, nonché del diritto internazionale applicabile e, per il MASE, degli obblighi derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione europea.
- 7.3 Questo MoU non pregiudicherà né impedirà i diritti e gli obblighi dei Partecipanti nei confronti di Terze Parti.

Punto 8

Proprietà Intellettuale

- 8.1 I diritti di proprietà intellettuale saranno rispettati e fatti rispettare dai Partecipanti durante le attività di cooperazione implementate nel contesto di questo MoU. Qualora un'attività congiunta coinvolga i diritti di proprietà intellettuale, sulla base di questo MoU, i Partecipanti, in conformità con le rispettive legislazioni nazionali, determineranno e specificheranno reciprocamente in forma scritta in anticipo ciò che costituisce diritto di proprietà intellettuale nonché un'adeguata ed effettiva protezione di tali diritti di proprietà intellettuale.

Punto 9

Protezione dei Dati Personali

- 9.1 Nessuna informazione riguardante una persona che consenta la sua identificazione o informazione ottenuta in applicazione del presente MoU, sarà trasmessa a Terze Parti o diversamente processata in maniera incompatibile con gli obiettivi condivisi, senza il consenso scritto dei Partecipanti da cui tale informazione è stata ricevuta.

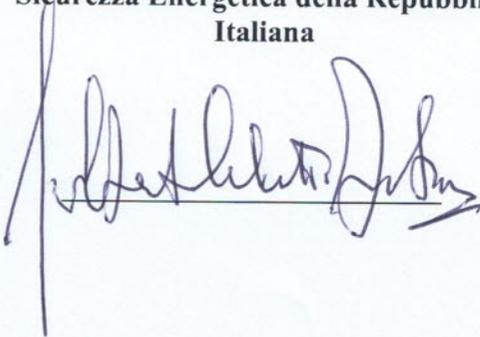
Punto 10

Diposizioni Finali

- 10.1 Il presente MoU entrerà in vigore nel momento della firma da parte di entrambi i Partecipanti e rimarrà valido per un periodo di cinque (5) anni.
- 10.2 I Partecipanti possono modificare e/o estendere la validità di questo MoU, tramite mutuo consenso in forma scritta.
- 10.3 Ogni Partecipante può notificare all'altro la propria intenzione di porre termine al MoU almeno sei (6) mesi prima della data di scadenza prevista.
- 10.4 La cessazione del presente MoU non pregiudica alcuna attività di cooperazione realizzata nell'ambito dello stesso, che sia in corso al momento della cessazione, a meno che i partecipanti non decidano diversamente per iscritto.
- 10.5 Qualsiasi riferimento al presente MoU comprenderà gli allegati e gli emendamenti, in conformità con i termini del presente MoU. Ogni allegato sarà soggetto alle disposizioni del presente MoU e, in caso di incongruenza tra un allegato e il presente MoU, prevarrà quest'ultimo.
- 10.6 Qualsiasi divergenza sull'interpretazione e/o sull'attuazione di questo MoU sarà risolta amichevolmente attraverso consultazioni dirette o negoziati tra i Partecipanti.

Firmato a Dubai, l'11 dicembre 2023 in due (2) copie originali, in lingua italiana, spagnola e inglese, rimanendo tutti i testi ugualmente validi. In caso di divergente interpretazione, prevarrà il testo in inglese.

**Per il Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica della Repubblica
Italiana**



**Per il Ministero dell' Ambiente della
Repubblica del Perù**

